



## Comune di Modena

Settore Ambiente e Protezione Civile

Modena, 26.2.2010  
Prot. n. 23846

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Comunicazione, educazione alla  
sostenibilità  
Viale Silvani, 4/3  
40122 BOLOGNA

c.a. Dott.ssa Giuliana Venturi

Oggetto: Progetto "Percorsi sicuri casa-scuola" – Invio piano di lavoro del percorso partecipativo

Come previsto agli art. 1 e 3 della Convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena per la realizzazione di attività di natura educativa e partecipativa propedeutiche alla progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione e/o messa in sicurezza di percorsi pedonali casa-scuola, con la presente si invia il Piano di lavoro del percorso partecipativo relativo al progetto "Percorsi sicuri casa-scuola" attivato dal Comune di Modena tramite il proprio Centro di Educazione Ambientale – CEASS l'Olmo.

In particolare il progetto riguarda gli interventi di riqualificazione dell'area antistante il plesso scolastico M. L. King in località Portile di Modena e il completamento dei percorsi pedonali di collegamento.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile  
Settore Ambiente e Protezione Civile  
Arch. Pier Giuseppe Mucci

## Progetto “Percorsi sicuri casa-scuola”

### Scheda di presentazione del Piano di lavoro del percorso partecipativo

1	<b>Comune di:</b>	Comune di Modena
2	<b>Referente del percorso partecipativo per il Comune:</b>	Ing. Ana Maria Solis Via Santi 40. 8° Piano. 41100. Modena email: <a href="mailto:asolis@comune.modena.it">asolis@comune.modena.it</a> tel: 0592034338
3	<b>Referente percorso partecipativo (CEA o altro soggetto):</b>	Ing. Ana Maria Solis  Viale J. Barozzi 172. c/o MEMO. 41100. Modena email: <a href="mailto:asolis@comune.modena.it">asolis@comune.modena.it</a> tel: 0592034338
4	<b>Composizione gruppo intersettoriale comunale:</b>	Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità: Arch. Marco Stancari – Dirigente <ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizio Progettazione Reti e Gestione Traffico: Ing. Stefano Savoia – responsabile del servizio</li> <li>• Ing. Barbara Cremonini – referente</li> <li>• Geom. Marco Bellei – progettista</li> <li>• Geom. Francesco Maddaloni – addetto alla progettazione</li> <li>• Servizio Procedure e atti amministrativi urbanistica: Dott.ssa Donatella Prato – funzionario amministrativo</li> </ul> Settore Ambiente: Ufficio Agenda 21 e CEASS L'OLMO: Ing. Ana Maria Solis Servizio Decentramento: Presidente della Circoscrizione n. 3: Loris Bertacchini Settore Istruzione: MEMO: pedagoga Dott.ssa Nives Garuti. Settore Polizia Municipale: Ufficio Politiche delle Sicurezze: Dott.ssa Giovanna Rondinone.
5	<b>Composizione gruppo di progetto:</b>	Presidente della Circoscrizione n. 3: Loris Bertacchini Cristina Tioli: Docente referente della Scuola Primaria Martin L. King Mara Bergonzoni (rappresentante territorio) Consigliere della Circoscrizione n. 3 Claudio Corradi (rappresentante genitori) Scuola Primaria Martin L. King.
6	<b>Titolo progetto:</b>	Riqualificazione dell'area antistante il plesso scolastico M.L.King a Portile e completamento dei percorsi pedonali di collegamento.
7	<b>Descrizione del progetto:</b>	Il progetto prevede la riqualificazione dell'area antistante il plesso scolastico M.L.King in via San Martino di Mugnano, nella frazione di Portile. L'intervento si prefigge di migliorare alcuni aspetti che allo stato attuale provocano situazioni di disagio agli utenti, ed in particolare alle categorie deboli. Il progetto ha pertanto lo scopo di riqualificare gli spazi antistanti la scuola, migliorando i percorsi pedonali, nonché le aree verdi e le aree di sosta per agevolare la sostenibilità degli spostamenti nei percorsi casa-scuola-casa, promuovendo l'acquisizione di una forte consapevolezza critica della popolazione nell'uso del territorio ed una maggiore partecipazione e condivisione della scuola nella progettualità della città.

	<p><b>Correlazione del progetto con le politiche del Comune e gli strumenti di pianificazione:</b></p>	<p>L'Amministrazione comunale da tempo si impegna per operare il miglioramento delle condizioni e delle infrastrutture legate anche ai poli scolastici, mediante la realizzazione di percorsi sicuri casa-scuola e campagne specifiche dedicate e progetti di educazione alla mobilità sostenibile</p> <p>Il progetto suggerisce l'apertura di un laboratorio come gruppo di lavoro per la progettazione, l'attuazione e lo stimolo agli amministratori e ai cittadini, come luogo di incontro di bambini e degli adulti che a diverso titolo si interessano di infanzia ricercando la sicurezza urbana non attraverso misure di difesa ma di partecipazione e di "occupazione" degli spazi da parte dei cittadini più piccoli.</p> <p>Nello specifico il Progetto è correlato a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. " L' Accordo regionale sulla qualità dell'aria per il contenimento dell'inquinamento atmosferico* (che prevede le limitazioni alla circolazione con incentivazione all'uso di mezzi sostenibili (mezzi pubblici, biciclette) alternativi alle auto.</li> <li>2. Il " Piano per la salute - programma sicurezza stradale del Comune di Modena": <a href="http://www.comune.modena.it/pps/sicurezzastradale/index.php">http://www.comune.modena.it/pps/sicurezzastradale/index.php</a></li> <li>3. Il Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 Distretto di Modena - Piano strategico* ( <a href="http://www.comune.modena.it/pianobenessere/">http://www.comune.modena.it/pianobenessere/</a> ) che nello specifico prevede: Politiche per la sicurezza stradale e sul lavoro con le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giovani e ragazzi per una mobilità sostenibile (Circ.3)</li> <li>• Precedenza ai bambini (Circ.3)</li> <li>• Promozione uso della bicicletta (FIAB)</li> <li>• .Vado a scuola con gli amici (Circ.1)</li> <li>• Sensibilizzazione di ragazzi e genitori alla mobilità sostenibile (Circ.4)</li> <li>• Interventi a sostegno della mobilità sostenibile (Traffico e Mobilità)</li> <li>• Interventi strutturali per la sicurezza stradale (Traffico e Mobilità)</li> </ul> </li> </ol>
9	<p><b>Destinatari diretti e indiretti:</b></p>	<p>Destinatari diretti: alunni della scuola, relativi genitori.</p> <p>Destinatari indiretti: gli abitanti della frazione che potranno fruire di maggiore vivibilità dell'area riqualificata.</p>
10	<p><b>Obiettivi:</b></p>	<p>Obiettivi di processo: confronto attivo tra Comune e cittadini per individuare criticità e sviluppare progettualità condivise.</p> <p>Obiettivi di risultato: sviluppare un progetto infrastrutturale che risolva, per quanto possibile, le criticità emerse, migliorando la sostenibilità degli spostamenti in particolare nell'area in esame.</p>
11	<p><b>Risultati attesi nel periodo breve:</b></p>	<p>Rilevamento della modalità di spostamento nei percorsi casa-scuola prima e post attivazione del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. di partecipanti alle attività</li> <li>- n. di incontri avvenuti</li> <li>- n. di criticità evidenziate</li> <li>- tipi di criticità evidenziate</li> <li>- n. di bambini coinvolti</li> <li>- n. di docenti coinvolti</li> <li>- n. di genitori coinvolti</li> <li>- n. di tecnici coinvolti</li> <li>- n. di pedibus attivati</li> <li>- n. di partecipanti all'iniziativa finale</li> <li>- n. di proposte dei cittadini accolte negli interventi infrastrutturali,</li> <li>- Indice di gradimento delle iniziative attivate dal progetto.</li> <li>- Percentuale di aumento degli spostamenti sostenibile dopo l'intervento infrastrutturale.</li> </ul>

12	<b>Risultati attesi nel periodo medio - lungo:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare un gruppo di lavoro "intersettoriale permanente", formato dai rappresentanti dei vari settori delle amministrazioni coinvolte a supporto delle azioni di Mobilità Sostenibile.</li> <li>- Attivare soluzioni pragmatiche e praticabili nel breve, medio e lungo periodo che consentano di aumentare la percentuali di bambini che si muovono da soli, modificando gli atteggiamenti protettivi dei genitori.</li> <li>- Rafforzare il dialogo tra i cittadini e l'amministrazione comunale: n. di incontri realizzati.</li> <li>- Recepire il contributo degli abitanti alle scelte infrastrutturali dell'amministrazione: n° e tipi di criticità evidenziate e/o proposte emerse.</li> <li>- Accrescere le azioni di mobilità sostenibile scolastica e della comunità della frazione di Portile.</li> <li>- Soluzione delle criticità emerse nel percorso partecipato mediante la realizzazione del progetto.</li> </ul>
13	<b>Metodi e strumenti di lavoro:</b>	<p>Il progetto propone di trovare strategie adeguate nella progettazione urbana e nel cambiamento dei comportamenti degli adulti per restituire ai bambini la possibilità di percorrere le strade della frazione di Portile nello spostamento casa-scuola-casa senza essere trasportati forzatamente dalle macchine degli adulti. Per raggiungere questo obiettivo i diversi attori coinvolti collaboreranno ad avviare la sperimentazione di una progettazione partecipata degli interventi infrastrutturali, permettendo ai bambini della scuola primaria di Portile, di effettuare il tragitto casa-scuola utilizzando mezzi di spostamenti sostenibili con una maggiore autonomia. Oltre alla sperimentazione di una metodologia che prevede il coinvolgimento attivo dei bambini, della scuola, dei quartieri e delle Pubbliche Amministrazioni, si promuoveranno attività formative/informative/educative, rivolte ai docenti, tecnici della Pubblica Amministrazione e operatori del CEASS, che consentano di portare a regime le attività elaborando anche azioni educative per l'attivazione dei percorsi permanenti casa-scuola.</p> <p>Nella fattispecie la metodologia utilizzata comporterà l'attivazione di gruppi di lavoro, focus group, laboratori, assemblee ed iniziative partecipate anche di carattere conviviale.</p>
14	<b>Fasi del percorso e tempistiche:</b>	<p><b>Fase 1:Fase propedeutica (dicembre 2009-Febbraio 2010)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione di un gruppo intersettoriale</li> <li>• Costituzione del gruppo di Progetto</li> </ul> <p>Questa attività comporta l'identificazione dei contributi e ruoli nella attuazione del progetto.</p> <p><b>Seconda fase Attuativa: Febbraio 2010_ giugno 2010</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di incontri con rappresentanti del territorio: Presidente della circoscrizione n.3, rappresentati genitori, rappresentati docenti, altri attori territoriali interessati..</li> <li>• Distribuzione e raccolta di questionari riguardanti sia i comportamenti e le relative motivazioni che le criticità percepite.</li> <li>• Elaborazione grafica dei dati e creazione di una mappa delle criticità</li> <li>• Presentazione dei dati in occasioni di assemblee e/o gruppi di lavoro attivate</li> </ul> <p><b>Momenti di formazione rivolti ai docenti ed ai genitori insegnanti: si propongono momenti di formazione</b> organizzati dal Comune di Modena (settore Mobilità, settore Istruzione e CEASS L'OLMO) per approfondire il tema dell'Educazione alla Mobilità Sostenibile come problematica complessa che coinvolge aspetti di urbanistica, autonomia soggettiva e socialità i quali incidono sulla vita delle persone e della città.</p> <p>Gli obiettivi sono quelli di fare acquistare ai partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le informazioni generali inerenti la tematica della mobilità;</li> <li>- Un orientamento aggiornato circa le implicazioni psicologiche, sociali, ambientali conseguenti il modello di mobilità praticato nelle società contemporanee;</li> <li>- La conoscenza delle esperienze svolte da alcune scuole in materia di educazione alla mobilità sostenibile;</li> </ul>

- Le suggestioni su possibili percorsi didattici inerenti la mobilità urbana. Un'ulteriore possibilità di approfondimento delle tematiche relative all'ambiente e alla mobilità viene offerta agli insegnanti dagli Itinerari Scuola Città del Settore Istruzione del Comune di Modena attraverso momenti formativi, visite, incontri con gli esperti, laboratori e materiale documentativi.

**Azioni con la Scuola:** La scuola avrà ruolo decisivo per la buona riuscita della iniziativa coinvolgendo genitori e insegnanti. Si tratta di chiedere alla scuola di costituire un gruppo di coordinamento fatto dal Dirigente Scolastico, insegnanti e genitori referenti; far suo questo progetto e inserirlo nelle sue attività come programma di educazione ambientale e di educazione stradale. Il gruppo di coordinamento scolastico lavorerà in stretto contatto con il gruppo di tecnici della Pubblica Amministrazione.

Le classi studieranno i percorsi individuali dei bambini, li confrontano e ne esaminano le difficoltà, coadiuvati dai tecnici comunali. In base all'analisi dei percorsi della scuola si stabiliscono i punti di incontro, le fermate e il percorso che svolgeranno i percorsi sostenibili casa-scuola

Il gruppo di coordinamento prepara un elenco di richieste da presentare all'Amministrazione per interventi destinati alla sicurezza stradale e alla educazione alla mobilità sostenibile.

Il Gruppo di Coordinamento scolastico segue l'esperienza, ne controlla l'andamento e cerca di affrontare le difficoltà che si incontrano.

Gli insegnanti costituiscono un gruppo di lavoro appoggiato dal CEASS che elaborano le opportune metodologie per lo sviluppo della esperienza.

**Indagine su come vanno a scuola gli alunni.** Per avere la misura del livello di autonomia dei bambini prima dell'inizio dell'esperienza si potrà proporre un semplice questionario a bambini e genitori. Una nuova somministrazione del questionario alla fine del primo e degli anni successivi darà la misura della sua efficacia.

**Interventi dell'Amministrazione.** E' importante dare ai cittadini la certezza che il governo della città crede a questa iniziativa ed è disposto ad investire per il suo successo. L'esperienza deve essere supportata da una serie di atteggiamenti favorevoli degli amministratori: sostenerla pubblicamente; assumere comportamenti coerenti; applicare le norme di tutela dei pedoni; realizzare i cambiamenti strutturali che favoriscono i pedoni e i ciclisti in alternativa a quelli che hanno sempre favorito gli automobilisti.

**Gli alleati.** La ricostruzione di un ambiente solidale e cooperativo è uno degli obiettivi della proposta e una delle necessità più acute delle nostre città oggi. La Circonscrizione n.3 e i diversi attori territoriale coadiuveranno alla sperimentazione.

**Le famiglie.** E' necessario coinvolgere le famiglie fin dall'inizio e formare con loro un gruppo di lavoro per lo studio delle necessarie iniziative da prendere per rendere sicuri i percorsi e per vincere le resistenze delle famiglie più restie.

**Lancio dell'iniziativa.** Al termine di tutte le attività di preparazione si avvia la sperimentazione dei percorsi casa-scuola, come conseguenza delle opere realizzate, con momenti conviviali. Si sceglierà un giorno con la presenza del sindaco e degli assessori che hanno seguito le attività, con la banda, animatori di strada, volantini e decorazioni. I bambini presentano al sindaco le loro aspettative. Da quel giorno si attiveranno i percorsi sostenibili per andare a scuola con i loro compagni.

**L'iniziativa a regime.** È facile ottenere buoni risultati dopo un anno di attività, ma per conservare i livelli raggiunti occorre mantenere un alto impegno: si dovrà rinnovare il percorso educativo con le prime classi; si dovranno sviluppare programmi sempre più coinvolgenti e impegnativi con i bambini e le famiglie delle altre classi.

		<p><b>Terza fase: diffusione dei risultati</b></p> <p><b>Elaborazione delle linee guida:</b> Il gruppo intersettoriale comunale insieme al gruppo di progetto, con il contributo di tutti gli attori che prenderanno parte alla sperimentazione, elaboreranno le linee guida per l'attivazione di azioni di mobilità sostenibile nella zona dove si realizzerà l'intervento..</p> <p><b>Seminario finale:</b> Questa azione ha come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scambio delle esperienze attuate durante lo svolgimento del progetto;</li> <li>• Presentazione dei modelli di mobilità sostenibile attuati per creare un effetto emulativo e moltiplicatore;</li> <li>• Sensibilizzare i cittadini di ogni età;</li> <li>• Presentazione delle proposte didattiche sulla mobilità sostenibile elaborate alla P.A. per l'attivazione dei percorsi casa.-scuola</li> </ul> <p>Attivare soluzioni pragmatiche e praticabili nel breve, medio e lungo periodo che consentano di aumentare la percentuali di bambini che si muovono da soli, modificando gli atteggiamenti protettivi dei genitori.</p>
15	<p><b>Valutazione e comunicazione dell'intervento:</b></p>	<p>A seguito della realizzazione dell'intervento verranno svolti sopralluoghi tecnici per verificare la conformità del progetto e l'effettivo miglioramento delle condizioni dell'area di intervento.</p> <p>Sia al termine della fase progettuale, che di quella realizzativa verranno organizzati momenti di incontro pubblico con la circoscrizione per coinvolgere i cittadini nel processo di trasformazione del territorio</p> <p>Comunicazione agli abitanti -sia in itinere che ex post- della attività sviluppate e dei risultati del processo partecipativo, degli interventi infrastrutturali conseguenti e degli eventuali benefici sul piano delle scelte di mobilità dei cittadini (:::):)</p> <p><b>Seminario finale:</b> Questa azione ha come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scambio delle esperienze attuate durante lo svolgimento del progetto;</li> <li>• Presentazione dei modelli di mobilità sostenibile attuati per creare un effetto emulativo e moltiplicatore;</li> <li>• Sensibilizzare i cittadini di ogni età;</li> <li>• Presentazione delle proposte didattiche sulla mobilità sostenibile elaborate alla P.A. per l'attivazione dei percorsi casa.-scuola</li> </ul> <p>Attivare soluzioni pragmatiche e praticabili nel breve, medio e lungo periodo che consentano di aumentare la percentuali di bambini che si muovono da soli, modificando gli atteggiamenti protettivi dei genitori.</p>



IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
SETTORE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE  
Arch. Pier Giuseppe Mucci

